

## COMUNE DI PIOLTELLO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GENNAIO 2023

#### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Il Consiglio Comunale anche di stasera viene ripreso in streaming. Ci troviamo non nella sala consiliare come al solito, ma in una sala di Centro Civico per una precisa scelta dell'Amministrazione Comunale che intende attuare un risparmio energetico. Do la parola al dottor Panariello, il Segretario, per l'appello.

#### **SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PANARIELLO**

Grazie Presidente, buonasera. (Si procede all'appello nominale).

#### **PRESIDENTE**

Bene, dichiaro aperto questo Consiglio Comunale.

Vorrei comunicare a proposito del Consigliere Comunale Fina che prima di Natale ha inviato una nota, in cui ha chiesto un congedo dal Consiglio Comunale; per l'articolo 31 comma 3 ha diritto a due congedi, questo è il secondo.

#### **PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

#### **PRESIDENTE**

“Comunicazioni del Presidente”.

Domani, 27 gennaio, si celebreranno le vittime dell'Olocausto. Ogni anno si ricorda quando, il 27 gennaio 1945, le truppe dell'Armata Rossa entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz, simbolo del genocidio. I sopravvissuti raccontarono al mondo per la prima volta gli orrori dei crimini nazisti. Tra il 1939 e il 1945 circa sei milioni di ebrei vennero sistematicamente uccisi, con l'intento di creare un mondo con una razza più pura. I luoghi dello sterminio furono a decine in Europa: oltre ad Auschwitz, ricordiamo particolarmente Treblinka, Dachau, Bergen-Belsen e Mauthausen. Questi luoghi dello sterminio erano anche luoghi di torture, di esperimenti pseudo-scientifici su cavie umane, anche bambini, ma furono anche vittime molti zingari, omosessuali e Testimoni di Geova. In Italia il regime fascista emanò nel 1938 le leggi razziali che escludevano gli ebrei dalle scuole, da molte professioni e lavori, dalla vita sociale.

La deportazione e lo sterminio iniziarono nel settembre del 1943. Fra i deportati vi furono persone per motivi politici e militari italiani che non aderirono alla Repubblica Sociale Italiana.

Vorrei leggere una qualche riga tratta dal libro “Se questo è un uomo” di Primo Levi.

*“Avevamo deciso di trovarci, noi italiani, ogni domenica sera in un angolo del Lager; ma abbiamo subito smesso, perché era troppo triste contarci, e trovarci ogni volta più pochi, e più deformati, e più squallidi. Ed era così faticoso fare quei pochi passi: e poi, a ritrovarsi, accadeva di ricordare e di pensare, ed era meglio non farlo”.*

È sempre molto difficile parlare dell'Olocausto e dei drammi e degli orrori di quel periodo. Credo che non ci siano delle parole mai sufficienti, però è nostro compito e dobbiamo fare di tutto per trasmettere e ricordare agli adulti e ai giovani quello che è successo.

Vorrei comunicare, con grande orgoglio e gioia, al Consiglio Comunale che sarò alla cerimonia organizzata dalla Prefettura per ritirare la medaglia d'onore concessa con Decreto del Presidente della Repubblica a mio padre, deportato il 9 settembre del 1943 in un lager nazista. Ringrazio la Sindaca che sarà presente, anche perché sarà presente alla cerimonia anche un altro concittadino.

*(Applausi in sala consiliare).*

**PRESIDENTE**

Sindaca.

## **PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

### **SINDACO IVONNE COSCIOTTI**

Grazie, Presidente. Mi unisco come Sindaca e come città alla gioia che lei ha provato come persona nel ricevere questa grande onorificenza per il suo papà, che verrà premiato sabato 4 febbraio proprio al Binario 21, dove c'è il Memoriale della Shoah, e insieme a Vitangelo Novelli verrà anche premiato Luigi Bosio, quindi due cittadini premiati entrambi per questa motivazione importante, quindi come città ci proponiamo di poter condividere con i parenti e le persone vicine questa grande emozione e anche questa grande testimonianza storica.

Domani sarà il 27 di gennaio, ormai la Giornata della Memoria è entrata un po' nella mentalità di tutti noi, è un giorno che ormai non abbiamo quasi più bisogno di sottolineare, nel senso che il 27 gennaio ormai tutti facciamo subito riferimento a quanto è importante ricordare. La nostra città domani sui social posterà un video, un video che riguarda l'incontro che c'è stato sabato scorso in biblioteca e che ha riguardato il campo di raccolta vicino a Cosenza, di Ferramonti; una storia italiana che non tutti conoscono, un campo di concentramento dove tanti ebrei, soprattutto apolidi, furono radunati, per poi essere spediti eventualmente in altri campi di sterminio, ma che in realtà furono dei campi dove queste persone riuscirono a vivere non dico della normalità, perché non si può dire questo, ma certamente con una dignità che da altre parti non era prevista. Era un campo gestito dai Carabinieri. Quindi, ecco, invito, per chi non lo conoscesse, ad ascoltare e a vedere questo video, perché parla di un pezzo di storia italiana. Noi pensiamo sempre a lager in Europa, in Polonia, in Germania, insomma nei vari luoghi del nord Europa dove sappiamo esserci stati questi campi di sterminio, noi in Italia l'abbiamo avuto solo vicino a Trieste, ma abbiamo avuto tante esperienze invece di campi di raccolta.

Una cosa che mi raccontava questa Ruth Foà, che era con noi sabato, era che effettivamente il popolo italiano si è sempre contraddistinto anche in questa situazione così grave, perché in Italia solo il 30% degli ebrei che erano residenti non è tornato a casa, mentre, vi faccio un esempio, in Polonia su 3 milioni ci furono 3 milioni di persone uccise, quindi non ci fu assolutamente nessuna possibilità. E loro, sia la Ruth Foà, ma non solo, le altre persone della comunità ebraica che erano con lei hanno confermato che gli italiani in un qualche modo si fecero carico di sostenere in Italia tante delle loro famiglie. E anche in questa storia di salvezza di Ferramonti ci hanno raccontato di tante famiglie semplicissime, contadini di campagna, che anche nel momento in cui queste persone poi furono mandate via da Ferramonti, le presero in casa, rischiando perché ancora la guerra non era finita, rischiando la loro vita di famiglie qualsiasi proprio per salvare queste altre famiglie che arrivavano da Ferramonti. Quindi una sottolineatura anche di quello che è un po' l'animo generoso del nostro popolo, non è stato per tutti così logicamente, però loro sottolineavano che c'era una certa differenza, anche solo nell'atteggiamento e anche purtroppo nei numeri di quanto è successo.

Ecco, questa sera abbiamo un Consiglio Comunale abbastanza tecnico, ma dietro al tecnico in genere si nascondono sempre poi delle scelte politiche importanti. Spero,

quindi, che ci possa essere una condivisione di intenti per far lavorare al meglio la nostra società.

**PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2022**

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaca. Prima dell'approvazione del punto 3, del verbale della seduta del 21 dicembre 2022, vi comunico che per motivi diversi la minoranza questa sera non è presente. Al punto numero 4 vorrei inserire, cambiandolo come posizione, il punto numero 5. Prima facciamo l'approvazione del verbale della seduta del 21 dicembre 2022. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Nomino come scrutatori i consiglieri Nicola, Narraccio e Giordanelli.

**PUNTO N. 4 – “ZEROC S.P.A.” – APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIALE ED AL REGOLAMENTO PER L’ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO E AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DELLA CONCESSIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI (FORSU) CON PRODUZIONE DI BIOGAS E DI BIOMETANO**

**PRESIDENTE**

Punto numero 4. Vorrei chiedervi di votare lo spostamento del punto numero 5 al numero 4, perché abbiamo presente questa sera anche l’ingegner Michele Falcone, Direttore Generale di Amiacque, e quindi non vogliamo che debba attendere altri punti. Chi vota favorevole? Chi vota contrario? Chi si astiene?

Punto numero 4, “ZEROC S.p.A.” – Approvazione modifiche allo Statuto sociale ed al Regolamento per l’esercizio del controllo analogo congiunto e affidamento in house providing della concessione per la gestione del servizio di smaltimento e valorizzazione della frazione umida dei rifiuti (FORSU) con produzione di biogas e di biometano”.

**SINDACO IVONNE COSCIOTTI**

Grazie Presidente, faccio un piccolo cappello, per poi invitare qui vicino a me il dottor Falcone e il dottor Bertani, il dottor Falcone Direttore Generale di Amiacque, il dottor Bertani Amministratore Unico di ZeroC. Grazie, se magari vi potete avvicinare, mettiamo due sedie qua.

Siamo arrivati alla fine di un percorso, in realtà è la fine di un percorso ed è l’inizio di una nuova...

*(Il due intervenuti si accomodano vicino al Sindaco).*

Prima di darvi la parola avevo piacere di fare un piccolo cappello di presentazione a quella che è la delibera di questa sera. La delibera di questa sera è la fine di un percorso, voi ricordate la nostra cara Core che in questi anni ha visto tante volte questo Consiglio esprimersi per vari passaggi che hanno portato il termovalorizzatore di Sesto a trasformarsi in un bruciatore di fanghi e in questo processo adesso arriviamo veramente alle ultime battute. Nel senso che ormai è nata ZeroC, voi sapete abbiamo venduto le quote a CAP Holding, l’80% delle quote come soci, e ai soci fondatori sono rimaste nel complessivo il 20% di quote. CAP Holding ha portato avanti il progetto su cui ha lavorato per anni, un progetto molto importante, di cui poi ci racconteranno bene, che abbiamo già avuto modo di conoscere, però che questa sera veramente arriva un po’ a conclusione, quindi a conclusione di un percorso che politicamente nasce nel 2016, dal punto di vista fisico nasce nel 2020, 2021 diciamo, perché poi in realtà delle 2021 c’è stato l’abbattimento del camino e da lì la ristrutturazione completa di tutto il termovalorizzatore, adesso ormai siamo pronti per partire con le prime tonnellate di umido da bruciare.

Per fare questo ci sono due aspetti importanti da sottolineare questa sera e di cui questo Consiglio deve discutere. Da una parte l’aspetto legale, quindi fare una variazione dello Statuto che preveda la messa in sicurezza dal punto di vista legale non solo di quelli che

sono l'oggetto dell'azienda e le sue caratteristiche, ma anche i rapporti di forza e di rappresentanza che ci sono all'interno di questa azienda, anche alla luce delle normative Anac che richiedono una serie di passaggi. Da una parte la valutazione di questo nuovo Statuto che deve rappresentare tutti i soci in una maniera congrua rispetto alle norme, dall'altra l'approvazione del contratto di servizio, cioè il fatto che il Comune di Pioltello dal primo febbraio, infatti era importante che andassimo in Consiglio entro questo mese, forse noi inizieremo a conferire... *(Intervento fuori microfono)* Esatto, penso che noi inizieremo a conferire in primavera, ma è importante che questa sera venga approvato il contratto di servizio che qui mi dice che la città di Pioltello "in house", e quindi cosa vuol dire l'"in house"? Vuol dire che ci devono essere delle caratteristiche molto chiare, che poi ci racconteranno, che devono essere rispettate, e quindi senza gara conferirà il proprio umido nella nuova ZeroC, quindi bruciatore, di fanghi e dell'umido dei comuni soci.

Penso che abbiate avuto modo di poter verificare e guardare quello che è il contratto di servizio, che logicamente... mi permetto di dire solo questo, poi io non conosco le vostre slide, però certamente farete dei passaggi anche su questo, per quanto riguarda il prezzo, perché poi è importante anche sempre mantenere la tariffa congrua per i nostri cittadini. Diciamo che in questo momento, per come stiamo partendo, certamente il prezzo è molto vantaggioso per la nostra città, parliamo di circa 40 euro a tonnellata, contro i 68 che stiamo pagando in questo momento. Logicamente questa è una cifra che non era sostenibile per ZeroC e che rispetto anche ai passaggi del mercato, quindi alle varie indagini di mercato che sono state fatte e che sono in essere, prevede un aumento a scalare nei prossimi anni, che comunque dovrà sempre rispettare il principio per cui il prezzo indicato è un prezzo assolutamente di mercato, un filo sotto quello che è il prezzo medio rispetto a questo tipo di servizio. Questo per rispettare tutte le normative Anac che richiede l'affidamento in house.

È stato un percorso molto importante, per il quale veramente ringrazio di cuore sia CAP Holding come azienda, ma anche Amiacque che comunque ha nel suo braccio la gestione di ZeroC, quindi dottor Bertani e dottor Falcone, perché è stato un processo non solo tecnico, è stato un processo anche legale e anche un processo industriale molto importante. Ringrazio anche l'ingegner Lanuzza che non è più con noi e che ha preceduto il dottor Bertani, che però nel 2021 ha proprio realizzato fisicamente quella trasformazione, non ci sente ma lo ringraziamo lo stesso perché è anche giusto ricordare chi veramente poi fisicamente ha reso possibile questa trasformazione.

Quindi una serata importante per la nostra città perché, ripeto, è la fine di un percorso e l'inizio di un nuovo percorso. Guardo il consigliere Finazzi, il consigliere Finazzi è stato tra i visionari che crearono Core, quindi da quel dì in cui si parlava di differenziata e forse erano un po' dei pazzi visionari quelli che iniziavano a parlare di differenziata...

#### **CONSIGLIERE WALTER FINAZZI**

Hanno iniziato nel '97!

#### **SINDACO IVONNE COSCIOTTI**

Ecco, e dal '97 sono quasi 25 anni. In 25 anni come sono cambiate le cose, no? Dall'idea di fare un termovalorizzatore, addirittura a chiuderlo, no? Parliamo di economia circolare logicamente e questa parola magica...

## **CONSIGLIERE WALTER FINAZZI**

A novembre festeggiamo i 25 anni.

## **SINDACO IVONNE COSCIOTTI**

Quindi a novembre dovete preparare la festa, sappiatelo... *(ride)* sappiatelo. Siamo anche goderecci e ci piace in qualche modo... *(ride)* E va bene... Questa sera gli ho consigliato un buon ristorante della nostra città e quindi hanno apprezzato e quindi... *(ride)* Quindi veramente un ringraziamento di cuore per il vostro percorso. Un ringraziamento anche agli uffici, penso in particolare al dottor Bassi, che ha fatto tutto il percorso in questi anni, e al dottor Panariello che negli ultimi mesi ci ha condotto come Segretario comunale, perché raccontata adesso, alla fine di un processo, sembra tutto facile e scontato, ma vi assicuro che le decisioni prese non sono mai state né facili, né scontate, sono state costruite con grande attenzione, con grande determinazione e con la volontà di raggiungere un risultato importante per il valore sociale anche che ha questa realtà. Quindi veramente di cuore grazie e lascio la parola a voi.

## **MICHELE FALCONE (Direttore Generale Amiacque)**

Grazie mille. Nella prima slide, poi do la parola al dottor Bertani che appunto ha assunto dal primo di gennaio la responsabilità dell'azienda, voglio dare i passaggi fondamentali.

Il piano ha riguardato la Città di Pioltello che è stata varie volte chiamata ad esprimersi. Partiamo nel 2016, quando i soci di Core si trovano di fronte a due scenari. Innanzitutto è un impianto a fine vita, quello che gli si presenta di fronte, dove le scelte sono o levampare (?) l'impianto, per cui accollarsi una spesa o comunque una garanzia di spesa nella propria società partecipata di 150 milioni di euro, oppure fare un'opera di decommissioning, per cui chiudere l'impianto e ritornare al green field.

Entrambe le due opzioni creavano una serie di problemi: la prima creava un problema finanziario, ma anche un problema di accettabilità sociale, che voi tanto a Pioltello non vivete, ma che ovviamente a Sesto San Giovanni e in parte a Cologno vivono in maniera molto più forte. Dall'altra parte, invece, il decommissioning portava problemi di non dare una soluzione nella gestione dei rifiuti, perché fondamentalmente voleva dire soltanto spostarli tutti da Sesto in altri luoghi, e poi portava anche un problema sociale perché circa 43 famiglie avrebbero perso il posto di lavoro.

A fronte di questa doppia scelta ne è apparsa una terza, la terza che sapete è stata poi quella portata avanti da CAP, che ha presentato l'idea di coniugare in questo luogo tre processi industriali - lo vedrete meglio poi con delle slide - qui si coniugano in un modo infungibile, qui esce un po' la mia natura giurista, tre processi: il processo delle acque reflue, che si svolge a fianco nel depuratore; il processo di termovalorizzazione dei fanghi di depurazione, e il processo di smaltimento da FORSU che nasceva come, se volete, ringraziamento da parte di tutti i Comuni della Città Metropolitana, che utilizzeranno quel sito per smaltire i fanghi di depurazione che non hanno le caratteristiche per essere fertilizzanti. Il ringraziamento perché? Perché in realtà svuotandosi i due digestori, i digestori venivano dati in gestione alla ZeroC affinché li utilizzasse per lo smaltimento della FORSU non di tutti i Comuni, ma solo appunto dei



Comuni proprietari; ovviamente, la parte infungibile era proprio che si utilizzavano immobili che già i Comuni avevano pagato tramite la tariffa dell'acqua per altri servizi. Questa idea, che detta come diceva prima il Sindaco sembra oggi assolutamente scontata e semplice, in realtà è stata frutto di una serie di valutazioni, c'è stato addirittura un bando di gara per verificare l'infungibilità o meno della proposta, e in questo percorso, come vedete, un primo step è stato proprio la cessione delle quote all'80% a CAP. In quel momento non si è proceduto all'affidamento perché, come giustamente ricordava il Sindaco, poi c'è stato un momento di costruzione. Oggi l'impianto nelle parti finali può iniziare a ricevere una parte delle materie, ovvero la FORSU, e passiamo dunque alla fase dell'affidamento.

Io ho fatto questo percorso perché nei documenti che mi sono stati dati e che abbiamo visto insieme ai colleghi, sia al Segretario Comunale, ma anche poi ai responsabili dei vari Comuni, voi trovate ripercorso questo processo non per mero fatto storico, ma perché in realtà, quando dobbiamo per legge giustificare il vantaggio dell'Amministrazione su una scelta di questo tipo, non possiamo parlare solo ed esclusivamente della tariffa, che comunque è assolutamente vantaggiosa come prima si ricordava, ma anche di tutti quei benefici che io prima ho ricordato.

Questo è un processo, questa piattaforma oggi ha rilievo nazionale ed internazionale; viene citata in numerosi convegni, sia in Italia che all'estero, come sicuramente esempio virtuoso di trasformazione dei rifiuti in materia o in energia, in questo caso appunto particolarmente nel biometano che rappresenta l'alter ego della trasformazione della FORSU, sia perché appunto alimenterà delle reti di gas, sia perché appunto è particolarmente incentivata dal nostro Governo, per cui anche la corsa nel realizzare l'impianto in questi termini è proprio perché abbiamo avuto la certezza che l'impianto rientrasse nello spazio temporale che il Governo ha dato per impianti di questo tipo, per cui, sicuramente, quando sentirete parlare di BioPiattaforma Cap di Sesto San Giovanni, è ormai un esempio virtuoso che ci stanno copiando in varie parti.

Adesso lascerei la parola all'Amministratore Unico.

**TOMMASO BERTANI (Amministratore Unico ZeroC S.p.A.)**

Grazie, buonasera a tutti. Come si diceva appunto, in questa slide è sintetizzata la parte strutturale dell'impianto, quindi queste due linee, linea FORSU e linea fanghi, che messe insieme consentono appunto di ottenere questi vantaggi, e quindi tornerei a sottolineare quello che stava dicendo adesso il dottor Falcone, quindi la produzione proprio di biometano e quindi la possibilità di vendere questo metano è un elemento fondante per poter commissionare al Sindaco di tenere le tariffe basse, quindi è visto proprio nell'insieme, come anche la parte di fanghi produce del calore che serve anche poi per lavorare sulla FORSU. Quindi questi elementi portano ai vantaggi economici di cui possono beneficiare i cittadini e i Comuni nel trattare la FORSU, quindi è proprio un trattamento che oltre ad essere un trattamento di economia circolare, perché dalla FORSU viene prodotto gas, e sapete anche l'importanza che in questo momento ha produrre gasetano. Ovviamente, come si accennava, in questo periodo il gas costa tanto per i cittadini, quindi vale anche tanto per chi lo produce e per chi lo vende, quindi consente di tenere delle tariffe molto competitive, tariffe che appunto poi magari qualcosa abbiamo previsto che dovranno aumentare, proprio in ottica delle proiezioni che ci sono, ovviamente anche per il futuro, di una riduzione del costo del gas.

*(Commentando una slide)* Qua era la situazione prima dei lavori. Questo è plasticamente un po' l'esempio di come l'impianto è tutto interconnesso, quindi vedete anche le varie linee - linea FORSU, fossa della FORSU, linea fanghi - come sono tutte interconnesse in un unico impianto, che da una parte risolve i problemi della gestione dei fanghi di depurazione, anche questo è un vantaggio per i cittadini pioltellesi, ma per tutti i cittadini della Città Metropolitana di Milano, che hanno il servizio idrico gestito dal Gruppo Cap, perché in questo modo otterremo dei grossi vantaggi anche in termini economici nella gestione di questi fanghi, che altrimenti hanno e hanno avuto in questi ultimi anni dei costi sempre molto alti per poter essere smaltati, quindi questo consente da una parte di ridurre il costo di smaltimento dei fanghi, che poi porta dei benefici nella bolletta del servizio idrico; dall'altra parte, la linea fanghi è molto sinergica con la linea FORSU perché consente di produrre del calore, consente di far funzionare gli impianti che trattano la FORSU e generano metano, che poi anche in quel caso il gas consente dei vantaggi economici, come anche rappresentato nel contratto di servizio, ma anche nello Statuto dove è proprio evidenziato come questi aspetti economici devono essere visti nel loro insieme, perché è l'insieme di questi aspetti economici che porta il vero vantaggio economico di questa scelta.

Passando velocemente un po' ai documenti che avete ripercorso, è chiaro che stiamo facendo un affidamento in house. Per avere l'affidamento in house vuol dire sostanzialmente che la società Core, al di là del fatto che abbia una certa conformazione nell'azionariato, quindi che ci sia l'80% di Cap e il 20% dei Comuni, è necessario che comunque, affinché sia efficace l'affidamento in house, i Comuni controllino la società a pieno titolo. In questo modo tutti gli aspetti legati alla relazione di affidamento, allo Statuto e i documenti che vanno in approvazione in questa seduta, sono finalizzati proprio a rendere concreta questa gestione in house. I Comuni quindi avranno proprio le regole statutarie per far sì che non possa essere presa nessuna decisione, se non con l'avallo dei Comuni, quindi con il controllo, quindi con tutto l'aspetto anche di regolamenti di controllo analogo che vi ritrovate negli atti.

Questo è un percorso che, come abbiamo visto, porta a blindare, se mi passate questo termine, la società come una società totalmente pubblica e totalmente sotto il controllo dei Comuni che la partecipano. Qui è un po' più legata all'aspetto del contratto, quindi sostanzialmente che cosa viene portato in questo impianto? Questo è un impianto che è tarato ed è dimensionato per la FORSU dei Comuni che sono soci, non si prevede di andare a prendere FORSU dal mercato o da altre parti, quindi è un impianto che per sue caratteristiche è dimensionato per servire i Comuni che ne sono soci, quindi è tarato per 30.000 tonnellate l'anno, quindi il fabbisogno dei Comuni attualmente soci, quindi considerando anche, nella speranza che abbiamo tutti, che questa percentuale di FORSU cresca sempre un po' anche nel corso degli anni.

Da un punto di vista tariffario, come si accennava già, sul contratto è prevista una tariffa molto interessante, molto al di sotto anche delle medie attuali, perché già attualmente nelle gare più recenti il prezzo della FORSU è un prezzo che ha avuto molte oscillazioni proprio perché è stato fortemente impattato da questa dinamica del gas, che conosciamo tutti, che è un po' impazzita, quindi ci sono state nella fine del 2021 sicuramente delle offerte molto basse, che però stiamo registrando in questo momento sono sicuramente del 10-20% superiori a questo prezzo di 40 euro, che comunque verrà garantito per tutto il 2023. Poi le previsioni del 52- 62, che sono previste per gli anni seguenti, ovviamente

questi sono dei primi trend, perché ovviamente la società è fatta per massimizzare, come diceva prima il Sindaco, il vantaggio per i Comuni e per i cittadini che partecipano. È ovvio che sono delle previsioni anche per poter fare un minimo di programmazione, perché poi l'accordo ricordo che ha una durata di 14 anni, quindi questi sono proprio dei primi accenni di programmazione per i primi anni. Chiaramente, all'interno del contratto voi avrete visto delle clausole di riequilibrio, delle clausole che fanno sì che i vantaggi che otterremo, quindi se un domani ci sarà una nuova impennata sul prezzo del gas, tutti questi vantaggi andranno a finire nelle riduzioni tariffarie.

Queste sono proiettate in questo modo perché oggi le stime, fortunatamente, anche se lo guardiamo da un punto di vista dei cittadini, fortunatamente è previsto qualche ribasso nei prossimi due anni sul gas, che sembra aver raggiunto i suoi picchi, perché effettivamente, per i dati che abbiamo, in questi mesi si è già ridotto quasi di un 40% rispetto alle stime che avevamo alla fine del 2021. Cosa che da una parte è per chi lo compra, ma, come ripeto, in questo caso ZeroC che lo vende, lo vende a meno, quindi sostanzialmente nel nostro caso siamo più venditori di gas che compratori perché lavoriamo sul calore, compriamo più d'energia elettrica, ma sono due aspetti un po' abbinati.

C'è un piano economico finanziario asseverato che è il piano che proietta a 14 anni i vantaggi di questa operazione, che è asseverato da una primaria società, che è la Pricewaterhouse, che è una delle primarie società in campo bilancistico-economico. L'asseverazione ha fatto le pulci, detto in parole povere, su tutto il piano, su tutte le proiezioni, su tutti i presupposti che sono alla base di questa operazione economico-finanziaria.

Venendo all'atto, allo Statuto ho già accennato, le modifiche principali sono proprio quelle che l'esercizio del controllo analogo è riservato solo ai Comuni soci; che esiste un parere vincolante di questo Comitato di Controllo Analogo, che è il comitato dei soci Comuni della società, come parere vincolante obbligatorio sia per l'assemblea che per l'organo amministrativo, sostanzialmente che il funzionamento è regolato secondo quanto prevedono le linee Anac, e anche nell'ambito dell'aspetto degli amministratori, quindi attualmente diciamo che c'è un socio unico, però lo Statuto prevede poi la possibilità di nominare un Consiglio di Amministrazione dove comunque la maggioranza è sempre riservata ai Comuni soci, che hanno la possibilità di nominare all'interno della società i propri rappresentanti con una maggioranza nel Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento del Controllo Analogo è appunto il regolamento attraverso il quale viene esercitato un controllo analogo, che - in questo momento vi sto annoiando - ripeto, è un elemento fondante della possibilità di avere l'affidamento diretto alla società in house, e quindi anche in questo caso ci sono tutti gli aspetti di funzionamento, e sottolineo, è importante l'ultima parola, questo tema del diritto di veto che hanno i Comuni proprio perché devono controllare la società, seppure hanno una partecipazione minoritaria, ovviamente non di maggioranza, quindi pur avendo questa partecipazione minoritaria, per essere efficace, in una società in house devono avere proprio il potere poi di controllare la società di tutti i suoi aspetti.

Ecco, questo sinteticamente, ripeto, è un po' il quadro anche documentale che è l'elemento che poi sarà oggetto dell'ordine del giorno, quindi della vostra delibera, che quindi ha questi tre aspetti fondamentali: Statuto, controllo analogo, finalizzati a far

diventare efficace la società in house, quindi efficace l'affidamento in house, e il contratto di servizio che è l'elemento contrattuale che traduce in vantaggi economici, come accennava prima il Sindaco, rispetto a una situazione attuale, dei vantaggi economici concreti in questa scelta.

Lascio a lei la parola, Presidente.

#### **SINDACO IVONNE COSCIOTTI**

Presidente, venga vicino a me che loro la presentazione l'hanno conclusa. State qua, magari se c'è qualche domanda, se la Presidente rientra e dirige. Io intanto mi permetto ancora di ringraziare, direi che è stata esaustiva la spiegazione, nettamente superiore a quella che ha fatto il Sindaco. Passo alla Presidente.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Sono aperti gli interventi, interventi intesi come domande di curiosità anche.

#### **CONSIGLIERE WALTER FINAZZI**

Dico io due cose.

#### **PRESIDENTE**

Consigliere Finazzi, prego.

#### **CONSIGLIERE WALTER FINAZZI**

La cosa bella è quando si inizia una cosa e poi vedi che va a finire il suo percorso circolare di completamento. Noi abbiamo avuto la fortuna di iniziare 25 anni fa la raccolta differenziata, quando avevano chiuso le famose discariche di Monticello e di Cavenago. Poi però, per fortuna, la cosa non è finita, è andata avanti, è andata avanti con l'inceneritore che... abbiamo spento quello, e adesso c'è questo ulteriore passo avanti. Io penso che se si ha il coraggio, se si vede lontano, le cose si fanno. Noi abbiamo avuto la fortuna di essere in questo meccanismo e anche di frenarlo un po', perché non è solamente per... e per un vecchio come me, mi fa piacere che quelli dopo di me hanno continuato e hanno visto anche più in là di me, quindi grazie e speriamo di continuare questo percorso. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Finazzi. Qualcun altro? Si vede che siete stati esaustivi... Prego, Consigliere Mauri.

#### **CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI**

Buonasera a tutti. Solo una considerazione parallela alla presentazione di questa sera sul ruolo che va ad assumere la P.A., la Pubblica Amministrazione, gli Enti locali, e quindi anche il nostro Comune. La sfida è importante, la sfida è grande, e mi piacerebbe che da tutti i Comuni, compreso dal nostro, parallelamente poi si inneschi anche un processo di innovazione delle competenze all'interno della Pubblica Amministrazione, perché quando noi consideriamo il contratto di servizio come strumento principe, nel caso come questo dell'affidamento in house, poi dobbiamo avere anche le competenze interne per saper valutare, verificare, concordare e capire anche quando è il caso di

intervenire con penali e quant'altro. Quindi la sfida è grande, i vantaggi economici sono indubbi, mi piacerebbe tanto che ci sia un'attenzione e un investimento anche su questo ruolo di controllore e di committente della Pubblica Amministrazione, inteso come occasione, opportunità in più per rinnovare le competenze, competenze che aiutano a fare meglio tutti la propria parte.

Non è banale verificare, controllare. Ho letto il contratto di servizio e penso che questo sia una delle parti più importanti, soprattutto nel valutare poi l'impatto nel medio e lungo periodo, avere gli strumenti, saper leggere gli indicatori, i parametri, per capire poi oltre ai risultati e ai vantaggi economici, anche quale può essere una valutazione di impatto in termini di valore pubblico condiviso. Ecco, son tutte cose che secondo me non vanno date per scontate, che quindi ci tengo a rimarcare stasera, con l'augurio appunto che anche la Pubblica Amministrazione possa crescere nel tempo insieme con la sfida che avete presentato. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Mauri. Non ci sono più interventi, allora metto in votazione. Era il punto numero 5, ma in realtà è diventato 4, il punto 4 all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Vi ringraziamo per la vostra presenza.

*(Il dottor Falcone e il dottor Bertani lasciano la sala consiliare).*

#### **SINDACO IVONNE COSCIOTTI**

L'immediata eseguibilità.

#### **PRESIDENTE**

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Prima di passare al punto all'ordine del giorno numero 5, vorrei informare che alcuni giorni fa il centrodestra aveva presentato un'interpellanza urgente. Essendo assente questa sera l'interpellante, come secondo comma dell'articolo 60 non è possibile metterla in discussione e prenderla in considerazione.

**PUNTO N. 5 – FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI EUROLAVORO SCARL  
IN AFOL METROPOLITANA – MODIFICA DELLO  
STATUTO DI AFOL METROPOLITANA E DELLA  
CONVENZIONE CHE REGOLA I RAPPORTI FRA I SOCI**

**PRESIDENTE**

Bene. Punto 5, “Fusione per incorporazione di Eurolavoro Scarl in Afol Metropolitana – modifica dello Statuto di Afol Metropolitana e della Convenzione che regola i rapporti fra i soci”. La parola all’assessore Ghiringhelli.

**ASSESSORE PAOLA GHIRINGHELLI**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa sera portiamo in Consiglio Comunale la votazione per la fusione per incorporare Eurolavoro in Afol Metropolitana, e quindi come alcune modifiche... (*inc. audio carente*). Diciamo che Eurolavoro Scarl nasce nel 2001, segue e si occupa della gestione, per i centri dell’impiego, dei servizi del lavoro, per poter dare tutte le migliori occasioni per chi si avvicina e chi fa formazione lavoro. Quando nel 2015 si costituisce Città Metropolitana, nasce Afol Metropolitana come fusione di tutte le Afol esistenti sul territorio della Provincia di Milano, c’erano Afol Est, cui facevamo parte noi come Comune di Pioltello, come Afol Milano, Afol Nord Ovest, Afol Nord e appunto dove diamo noi, Afol Est. Con la nascita di Afol Metropolitana, che prende e convoglia tutte le Afol della città, viene proposto di fondere Afol Metropolitana e incorporarla ad Eurolavoro. Perché? Perché fondamentalmente le funzioni che seguono Eurolavoro e Afol Metropolitana sono un po’ le stesse, perché entrambe si occupano tramite i centri dell’impiego di formazione e lavoro, e quindi con questa fusione si arriva ad una economia di scala di sicuro favorevoli per tutti i 72 Comuni che fanno parte di Afol Metropolitana.

È logico che arrivando a una fusione di questo tipo, si è andati a modificare alcune parti dello Statuto e della Convenzione, perché se nasce questa idea e questa necessità di fondere queste due aziende proprio perché entrambi seguivano funzioni molto simili per l’impiego nelle città, quali appunto la formazione, l’orientamento e il lavoro sui territori di Città Metropolitana, ne segue che si è dovuto modificare quello che è lo Statuto.

Penso che voi avete preso atto di quello che vi è stato presentato. Diciamo che la modifica essenziale, che viene riportata nello Statuto, riguarda l’articolo 8 e fondamentalmente i criteri di partecipazione al voto assembleare, in quanto a Città Metropolitana viene attribuita la quota del 50% dei voti assembleari, e la rimanenza del 50%, viene distribuita invece negli altri Comuni che fanno parte di Afol Città Metropolitana. Diciamo che la modifica sostanziale dello Statuto sta in questo. Poi ci sono altre modifiche meno sostanziali. Non viene modificata invece quella che è la partecipazione dei Comuni Afol Città Metropolitana per quanto riguarda la quota anno per abitanti. Praticamente il Comune di Pioltello ha una quota e sostiene a 0,75 euro, in base agli abitanti della città.

Io mi fermerei qua, anche perché ho voluto essere più breve per essere più chiara possibile. Comunque se qualcuno vuole dei chiarimenti e vuole fare delle domande, c’è qua con noi anche il dirigente Bassi che di sicuro può approfondire meglio l’argomento. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Ghiringhelli, sono aperti gli interventi. Nessuno vuole intervenire? Prego, Consigliere Mauri.

## **CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI**

Buonasera, grazie. D'altronde, già che son qua, intervengo visto che a quanto pare la presenza (?) era fondamentale.

Parliamo di Afol, parliamo di un ente strumentale per un servizio di interesse pubblico assolutamente strategico. Mi viene da condividere quello che è stato scritto, bene, negli allegati rispetto ai vantaggi di questa fusione, che sono assolutamente condivisibili.

Certamente è un'operazione di semplificazione ed efficientamento, certamente ha dei vantaggi economici, quindi c'è un abbattimento dei costi, evitiamo di moltiplicare strutture ma andiamo a centralizzarle, e poi c'è la possibilità di fare economia di scala. Questi sono i vantaggi che vengono ben descritti ed elencati.

A me piacerebbe poi porre anche all'interno di questo discorso l'attenzione proprio sul servizio di interesse pubblico. Parliamo di formazione e orientamento lavoro, parliamo di un ente che ha avuto le sue difficoltà, e non è un caso che ci abbia messo così tanti anni ad arrivare a una scelta importante come quella che sta sottoponendo ai Comuni, mi pare se n'è parlato nel 2015 la prima volta e ci arriviamo adesso che siamo nel 2023.

Mi piacerebbe tanto sottolineare come con questa scelta, assolutamente condivisibile, andiamo anche a fare una scelta politica di investire su un servizio che deve migliorare, che deve avere sfide ambiziose, che deve saper rispondere a grosse problematiche. Parliamo di lavoro, inserimento al lavoro, sappiamo bene quanto è urgente e quotidiano, soprattutto per le giovani generazioni, il tema di saper trovare la propria strada, con un accompagnamento. Sappiamo quanto è difficile immaginare anche come interlocutori i centri per l'impiego, è difficile trovare giovani, coetanei o più grandi, che sappiano riconoscere in quei luoghi, in quegli sportelli, dei riferimenti concreti. Su questo bisogna investire, sicuramente bisogna trovare anche dei modi e delle modalità alternative e innovative, e spero che di pari passo con questo efficientamento si vogliano mettere in campo anche politiche di questo tipo,

Non da ultimo cito proprio, anche perché siamo sotto elezioni regionali, quindi per chiudere e lasciare uno spunto, copio e incollo una citazione di Pierfrancesco Majorino dell'altra sera: l'augurio, la speranza e l'impegno di tutti noi è che non si parli più di "disagio giovanile", ma di "agio giovanile", creando un'opportunità in più. Spero che questa sera, con questo voto, con questo seppur forse dovuto atto di scelta e di voto, poi si possano aprire nuove opportunità e si possa rispondere veramente al bisogno che hanno i nostri giovani e i nostri ragazzi, di essere accompagnati, reinseriti e orientati nel mondo del lavoro. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Mauri. Altri interventi? Se non c'è nessun altro, metto in votazione il punto numero 5. Chi è favorevole? Chi è il contrario? Chi si astiene? Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**PUNTO N. 6 – ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DI UN BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA SITO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PIOLTELLO – DECRETO DI TRASFERIMENTO DEL DIRETTORE DELL’ANBSC N. 22595/2022**

**PRESIDENTE**

Punto numero 6: “Acquisizione al Patrimonio indisponibile di un bene confiscato alla criminalità organizzata, sito nel territorio del Comune di Pioltello – Decreto di Trasferimento del Direttore dell’Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata n. 22595/2022”. La parola all’Assessore Gaiotto, prego.

**ASSESSORE SAIMON GAIOTTO**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. La spiegazione sta sostanzialmente nel titolo, l’aspetto importante di questa sera non è tanto quello che dirò io, quanto il voto di questo Consiglio Comunale. Nella storia di questa città, ogni volta che c’è stata l’occasione, questo Consiglio Comunale ha votato assai spesso all’unanimità per incorporare il patrimonio sottratto alle mafie e alla criminalità organizzata e inserirlo nel patrimonio indisponibile della Città di Pioltello.

Questa sera si tratta di un immobile tra l’altro non lontano da qui, piazza Garibaldi al civico 3. Non è l’unico che stiamo trattando, a breve ne arriverà un altro rispetto a un altro pezzo di città, Pioltello vecchia. Si tratta di un immobile non particolarmente grande, sono quattro vani, poco più di 65 metri quadri. Il valore da inserire nel patrimonio è di 70.000 euro. Questi sono i dati tecnici, ma credo che la cosa più importante sia quella di non sottrarsi mai come città dal togliere alla criminalità organizzata ciò che è più importante per lei, cioè il suo patrimonio, e quindi indebolirla in questo modo, è un segnale importante. Ogni volta che viene fatto questo atto, occorre dire anche qual è la destinazione che viene data, e abbiamo immaginato come Giunta quello di dare una destinazione sociale, e quindi poi l’Ufficio Patrimonio insieme all’ufficio Politiche Sociali gestirà la futura destinazione. Noi siamo un Comune pilota in Lombardia per la gestione dei beni sottratti alle mafie, siamo stati scelti tre anni fa come uno dei cinque Comuni per approfondire quali sono i problemi della gestione di questo tipo di patrimonio, che proprio perché è indisponibile, proprio per delicatezza della provenienza, deve essere gestito nella maniera più trasparente possibile, e questo è un ulteriore passaggio che facciamo. Purtroppo il Consiglio Comunale è monco questa sera, le motivazioni sono tristi, proprio se pensiamo a questo tipo di tema, però mi auguro che la prassi della Città di Pioltello di continuare a portare a casa questo patrimonio non si fermi questa sera, nonostante il Consiglio Comunale monco.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Gaiotto. Consigliera Bolzoni, prego.



### **CONSIGLIERE NADIA BOLZONI**

Buonasera, grazie Presidente. I beni confiscati alle mafie sono una delle forme di lotta alla criminalità organizzata tanto efficace, quanto di gran significato e di importanza.

La legge 109 del 1996 prevede che lo Stato possa confiscare alla mafia beni, case, terreni, aziende, per essere riutilizzati per scopi sociali, entrando nel patrimonio indisponibile degli Enti Locali. L'obiettivo è quello di togliere i patrimoni accumulati in modo illecito dalle organizzazioni criminali e restituire il maltolto alla società civile, un'opportunità di riscatto e dignità per il territorio nel quale si trovano.

Pioltello dispone di diversi immobili confiscati, utilizzati e altri in fase di destinazione a scopi speciali, per andare a rispondere a tante esigenze dei cittadini. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Bolzoni. Consigliera Baldaro, prego.

### **CONSIGLIERE MARIA GABRIELLA BALDARO**

Grazie Presidente, buona sera a tutti. La normativa a cui faceva riferimento la Consigliera Bolzoni nasce nel 1995, quando a seguito di una grande mobilitazione popolare promossa da Libera, ci fu la raccolta di un milione di firme, che portò poi, il 7 marzo appunto '96, all'approvazione della legge 109, per l'uso sociale dei beni confiscati alle mafie. Questa legge rende finalmente la società civile protagonista della lotta alle mafie attraverso la possibilità di riappropriarsi di spazi e di crearne nuovi.

Nell'ambito di questa legislazione appunto contro la mafia, le misure riguardanti il sequestro dei beni delle organizzazioni mafiose rivestono una notevolissima importanza perché sono finalizzate proprio a colpire il patrimonio che è stato accumulato in maniera illecita dalle organizzazioni criminali. E sapere che qui, nella nostra città, ve ne sono diversi di immobili sottratti alle mafie in un certo senso ci rende vittoriosi da questo punto di vista. Quindi non si vuole tanto colpire il soggetto socialmente pericoloso, quanto sottrarre quei beni di origine illecita da quel circuito economico dell'organizzazione criminale. Premesso ciò, apprendiamo con favore la proposta dell'acquisizione del bene confiscato alla mafia, sito in piazza Garibaldi al civico 3.

Ricordiamo però che nella stessa piazza altri negozi furono confiscati alla mafia, nello specifico i locali che fino a qualche anno fa ospitavano il Centro di Cultura Popolare, che ivi svolgeva un'importante azione sociale ed educativa e costituiva appunto un importante presidio di legalità dentro a quella piazza, soprattutto fra i più giovani, trasmettendo loro gli anticorpi per una sana crescita civile. È importante, quindi, provvedere quanto prima al riutilizzo di questi beni liberi e valorizzare a fini sociali tutti i beni confiscati presenti nella nostra città. Vi sono storie ed esperienze bellissime che ci narra Libera, ma anche altre associazioni che si sono occupate e che si occupano del riutilizzo sociale di questi beni, che hanno restituito ai loro territori come beni comuni dei veri e propri simboli della lotta al potere della mafia. Quindi questi beni che vengono restituiti alla società hanno certificato il prevalere delle comunità positive sulle comunità dell'illegalità, della violenza e della morte. Quindi sosteniamo e acceleriamo i tempi e le modalità di affidamento degli immobili confiscati, proprio per ridare dignità alla giustizia.

Sosteniamo quindi con favore l'approvazione di un apposito regolamento che vada a disciplinare tempi e modalità rispetto al quadro normativo vigente, così come è indicato

nella proposta che andiamo a deliberare stasera. “La lista per Pioltello” quindi dichiara il suo voto favorevole a questa proposta di deliberazione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Baldaro. Altri interventi? Consigliere Mauri, lei che arriva sempre sul filo...

**CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI**

Va benissimo.

**PRESIDENTE**

Va bene. Allora mettiamo in votazione il punto numero 6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA CON I COMUNI DI VIMODRONE, CASSINA DE' PECCHI, RODANO, PIOLTELLO E CAMBIAGO**

**PRESIDENTE**

Punto all'ordine del giorno numero 7: "Approvazione schema di convenzione per la Centrale Unica di Committenza con i Comuni di Vimodrone, Cassina de' Pecchi, Rodano, Pioltello e Cambiago". La parola all'Assessore Gaiotto.

**ASSESSORE SAIMON GAIOTTO**

Questa sarà una presentazione ancora più lunga della precedente. Il 26 ottobre 2022 questo Consiglio Comunale ha deliberato l'ingresso nella Centrale Unica di Committenza con i Comuni di Vimodrone, Rodano e Cassina de' Pecchi, quindi non torno sulle regole, i costi della nostra Centrale Unica di Committenza che sta già lavorando. Noi abbiamo già avviato tutte le gare di PNRR entro il 31/12/2022, il che vuol dire che usufruiremo anche dell'aumento del 10% di tutti gli stanziamenti che le regole del PNRR garantiscono, aumento che servirà per parare l'aumento dei prezzi dell'edilizia.

La delibera di questa sera è molto semplice: il Comune di Cambiago ha chiesto di poter aderire alla nostra Centrale Unica di Committenza, proprio per le gare relative al PNRR, con l'ingresso del Comune di Cambiago nella nostra CUC che, come tutte le altre CUC, attende che il Governo si esprima sulle modalità con cui devono essere qualificate le nostre CUC, raggiunge gli 80.000 abitanti, quindi una CUC importante, per cui io credo che ci siano tutte le condizioni per consentire al Comune di Cambiago di aderire alla nostra CUC.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Gaiotto. Chi vuole intervenire? Sollecito un intervento.

**CONSIGLIERE WALTER FINAZZI**

Come avete fatto a trovare il Comune di Cambiago?

**SINDACO IVONNE COSCIOTTI**

È lei che ha trovato noi!

**ASSESSORE SAIMON GAIOTTO**

Ci ha cercato lei!

**PRESIDENTE**

Naturalmente non verrà ripreso nel verbale questo scambio di idee. Nessun altro? Metto in votazione il punto numero 7. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Bene, sono le 22.17, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Grazie a tutti.